

BREVE GUIDA DX IN HF PER NEOFITI

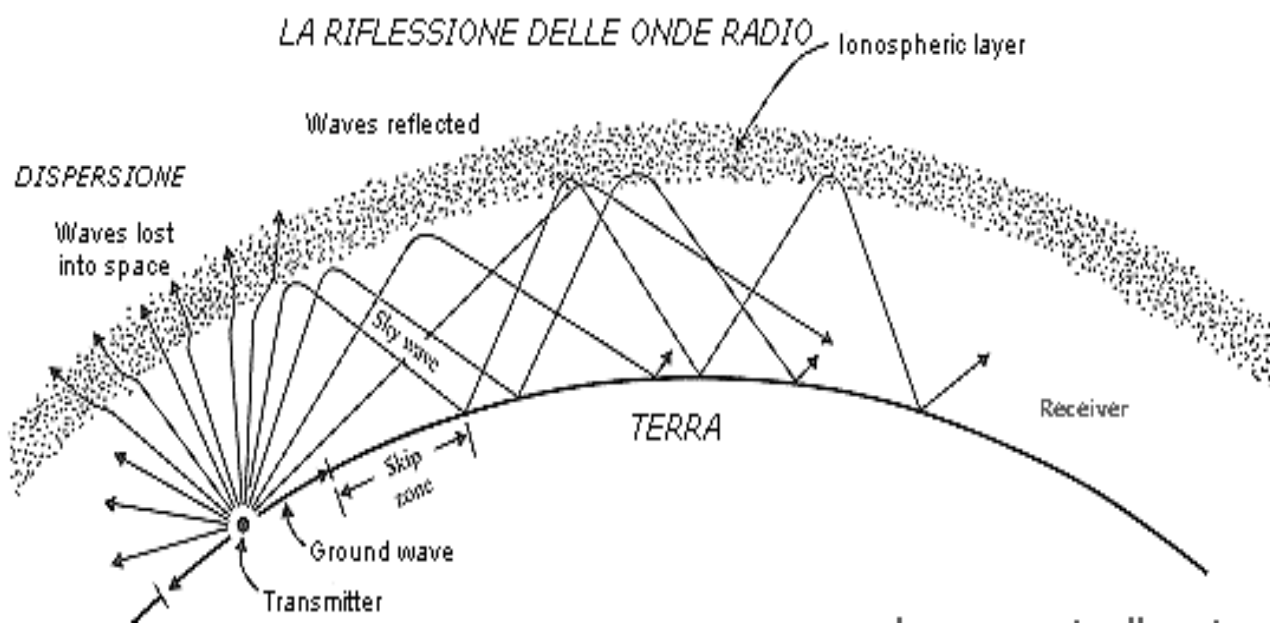
Più è bassa la frequenza più l'onda diventa lunga, e più è lunga più questa tende a disperdersi, di conseguenza anche a pochi chilometri di distanza è probabile che non ci si ascolti più o che il segnale arrivi molto basso, per natura le HF non vanno bene per i collegamenti in diretta perché è sempre tutto determinato **dai fenomeni e dai periodi di propagazione**.

Le condizioni tecniche per una distanza minima non sono diverse da quelle delle altre frequenze ma **naturalmente si farà molta più strada in diretta in 10 metri piuttosto che in 80 metri**, ovvio che fare un collegamento di 100 km sui 10 mt senza propagazione è fattibile) ma più si scende e più diventerà pressoché impossibile, almeno che **non si compensi con potenze** e impianti allucinanti tipo Radio Vaticana.

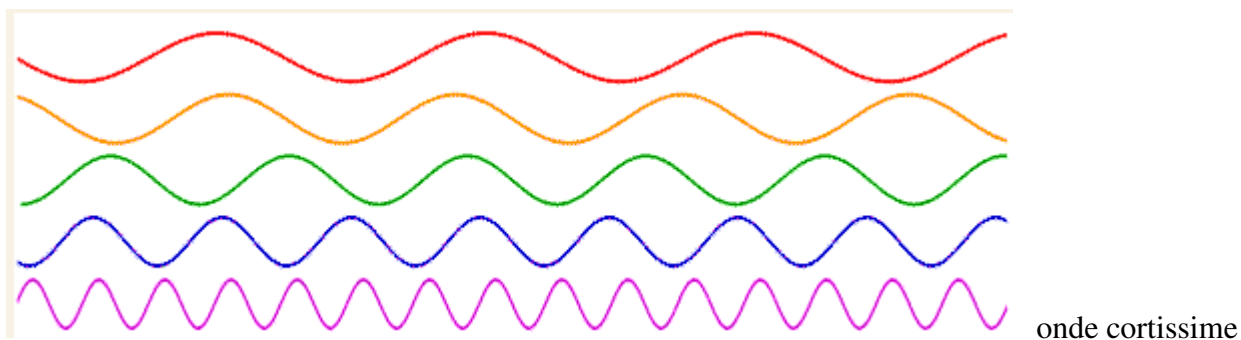
Per i DX poi non esiste una banda sempre aperta, **dipende dal periodo e dall'orario**, di solito dai **40 metri in su c'è propagazione durante il giorno** che però tende a chiudersi **verso sera per aprirsi sulle bande più basse**, questo non significa però che per forza non ne possa rimanere un minimo, magari come si dice di "propagazione lunga" cioè: pochi segnali ma buoni perché provenienti da molto lontano.

Naturalmente più aumenta la frequenza e più l'onda generata è **corta quindi questa viaggia generalmente a portata ottica** ed è molto **meno influenzata dai fenomeni di propagazione**, e anche quando questi sono presenti sono molto più ridotti sia in portata che in durata, da notare anche che più si sale è più l'onda radio diventando corta risente degli ostacoli.

Ecco perché per le DIRETTE in genere si usano le VHF o ultimamente le UHF.



Rappresentazione delle varie **lunghezze d'onda**



I collegamenti a livello nazionale li puoi fare su qualsiasi banda ma dipende sempre dalla **propagazione**, infatti gli OM italiani che di **giorno utilizzano in massa i 40 mt.** alla **sera passano sugli 80 oppure sui 160** perché se non c'è propagazione non c'è e basta e non ci fai nulla.

In 20 mt. invece la propagazione è presente durante il giorno ma in estate si inverte è diventa notturna, senza considerare le stagioni di mezzo dove i fenomeni propagativi mutano ancora.

Lo stesso discorso vale per i **collegamenti internazionali**, li puoi fare in **160 come in 10 mt.** per

sfruttare bene la cosa bisogna sapere l'andamento della propagazione che può cambiare a seconda sia della giornata che del periodo dell'anno a seconda di vari fattori, ad esempio i **160 e gli 80 mt. sono bande prevalentemente notturne** infatti di giorno non si sente quasi nulla **mentre in 40. Mt. nelle ore notturne la propagazione tende a essere lunga quindi difficile sentire gli italiani ma diventa più facile ascoltare segnali a livello europeo o dal mediterraneo.**

Va anche considerato che non tutti hanno la possibilità di installare grandi antenne per andare in 80/160 mt. e questo significa minor possibilità di trovare operatori attivi.

Per concludere diciamo che per i **collegamenti a livello nazionale** durante il giorno l'ideale sono i **40 e 20 mt.** mentre alla sera c'è spesso la necessità di abbassarsi a **80/160**, per quelli **internazionali** invece vale quanto scritto in precedenza, **li fai in 160 come in 10 mt. quando c'è la propagazione giusta**, poi se è corta è una cosa ma se è lunga colleghi tutto il mondo, insomma bisogna saper trovarsi sulla frequenza giusta al momento giusto e questo un cacciatore di DX lo sa bene.

Ma quindi per collegamenti tutto il giorno e in italia in 20 metri ?

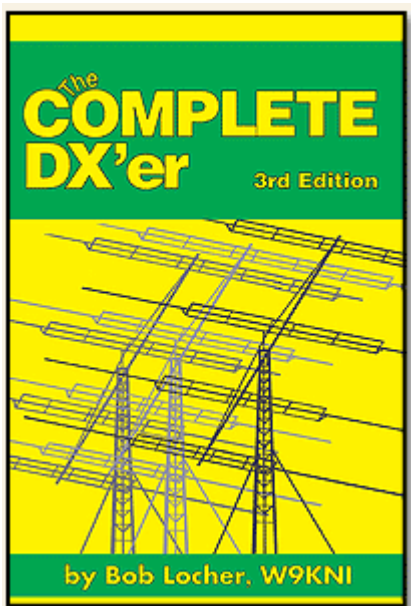
No, dipende sempre da quanto detto in precedenza, ad esempio ieri **durante il giorno in 20 mt. cera propagazione sia a livello nazionale che dal nord europa**, ma poi dalla sera si è spostata verso ovest-sudovest e sono cominciate ad arrivare segnali da Spagna, Portogallo e dal Nord Africa mentre **dall'Italia più nulla**, l'unico modo per continuare i collegamenti a livello nazionale è quello di spostarsi in un'altra banda, 80/160 appunto che come dicevo sono bande prevalentemente notturne.

Il fenomeno della propagazione delle onde elettromagnetiche non è statico ma muta continuamente a causa di molti fattori soprattutto a livello temporale e di frequenza.

Su di una banda oppure su un'altra ci può essere un determinato tipo di fenomeno propagativo che però può cambiare diventando più ampio o più ristretto, più intenso o meno intenso, *oppure si sposta da una zona all'altra o al variare della frequenza e così via.*

L'unico modo per capirlo è quello di fare tanto ascolto su tutte le bande e in tutto l'arco dell'anno, solo così ci si può fare un'idea

Già, l'esperienza è tutto, il vero DXer sa sempre su quale frequenza andare in qualsiasi momento per trovare quello che cerca, anche se non è di certo necessario, **basta che ti metti in ascolto e appena senti la stazione rara o lontana cominci a chiamare.**



una delle tante guide.....

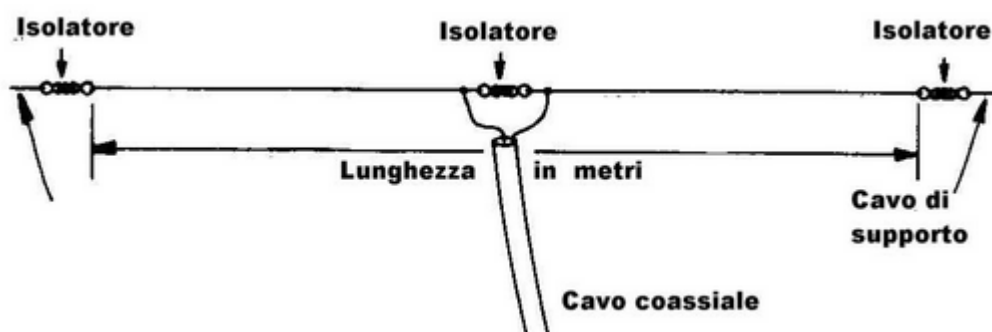
Poi c'è il discorso **ANTENNE**, che in una stazione **contano il 70 se non 80%** ...infatti è perfettamente inutile avere "mega" rtx da 5.000 o passa euro e poi non avere una antenna valida, non è tanto la radio ma antenna che fa' il vero DX'er !

È basilare specie se si hanno molti metri tra antenna e la stazione radio, un ottimo cavo coassiale da 50 ohm. Da scartare anche se arrivano fino a 30 MHz i vecchi connettori amphenol PL-259 .

Per iniziare si può cominciare con un **antenna verticale** che però specie in città provoca molto QRM , insomma è una antenna molto "rumorosa" specie in alcune bande.



Molto meglio se c'è il posto e la possibilità un buon **DIPOLO**, meglio ancora per ogni singola banda !



In genere si usano “caricati” altrimenti la lunghezza del filo sarebbe specie nella bande basse lunghissima.

Poi si arriva al TOP, la **Yagi o la direttiva**, solo che è per chi ha molto spazio visto le dimensioni e per chi ha un vero manico, infatti alcune hanno un angolo di radiazione e quindi di ricezione anche di soli 12 gradi, quindi riceve SOLO nella direzione in cui è puntata !



Molti e specie per chi è agli inizi usano **abbinata alla direttiva anche un dipolo o una verticale** in modo da sentire TUTTI i segnali che arrivano a 360 gradi da tutte le direzioni, da lì poi si sceglie dove si vuole collegare e si punta la direttiva solo appunto in quella zona.

